

**PROVINCIA DI FIRENZE – Comune di Firenze
CHIESA DI SANTA MARGHERITA DEI CERCHI**



Dedicata a Santa Margherita d'Antiochia, la denominazione fa riferimento anche alla famiglia Cerchi, che dal 1353 detenne il patronato della piccola chiesa, prima insieme ai Donati e agli Adimari, poi dal Seicento in maniera esclusiva. Ricordato sin dal 1032, l'edificio è stato rimaneggiato a più riprese nei secoli successivi. È sede capitolare del Terzordine Mercedario Fiorentino. A lato del presbitero è posta una lapide a ricordo del fondatore, Enrico Michelassi. All'interno, sull'altar maggiore si trova la pala con la *Madonna in trono con le sante Lucia, Margherita, Agnese e Caterina d'Alessandria* di Lorenzo di Bicci (fine XIV-inizio XV secolo). Santa Margherita è considerata anche la *chiesa di Dante*, che tradizionalmente qui sposò Gemma Donati (secondo altre fonti il matrimonio avvenne nella vicina San Martino) e poté conoscervi l'amata Beatrice Portinari, la cui famiglia aveva qui le proprie sepolture. Un quadro di una pittrice inglese dell'Ottocento in stile preraffaellita ricorda questo incontro, collocato appena alla destra dopo l'entrata. Qui venne sepolto Folco Portinari, padre di Beatrice e benefattore, e la balia Monna Tessa, la cui lastra tombale si trova oggi nel chiostro delle Ossa dell'Arcispedale di Santa Maria Nuova, fondato, secondo la tradizione, da un'ispirazione della nutrice data a Folco. Non è invece verosimile l'ipotesi che qui sia sepolta la stessa Beatrice, perché essendo maritata Bardi il suo sepolcro dovrebbe trovarsi nella tomba della famiglia del marito, situata nel Chiostro Grande di Santa Croce. In questa chiesa ha sede la Venerabile Compagnia dei Quochi dedicata a san Pasquale Baylon, patrono universale dei cuochi dove, davanti all'altar maggiore è tuttora visibile lo storico sepolcro della compagnia. A san Pasquale è attribuita l'invenzione del corroborante "zabaione".

